

In dulci jubilo

Cantate di Dieterich Buxtehude per il tempo di Natale

16 dicembre 2023, Castello Sforzesco, Sala della Balla

Voci e strumenti dell'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Programma

Dieterich Buxtehude (1637-1707)

Cantata *Wie soll dich empfangen* BuxWV 109

a 2 soprani, basso, 2 violini, fagotto e basso continuo

Johann Christian Pez (1664-1716)

Pastorale

Dieterich Buxtehude

Cantata *In dulci jubilo* BuxWV 52

a 2 soprani, basso, 2 violini e basso continuo

Cantata *O dulcis Jesu* BuxWV 83

a soprano 2 violini e basso continuo

Johann Christian Pez

Ciaccona

Dieterich Buxtehude

Cantata *Furchtet euch nicht* BuxWV 30

a soprano, basso, 2 violini e basso continuo

Cantata *Das neugeborenen Kindlein* BWV 13

a soprano, alto, tenore e basso, 3 violini e basso continuo

Soprani Hyun-Ji Kim, Chiara Rebaudo, Giorgia Ferrari, Martina Bomben

Alti Camilla Biraga, Mitsuki Minagawa

Tenori Niccolò Perego, Bernardo Ghielmi

Basso Niccolò Roda

Violini Lucilla Tempella, Davide Facchini, Angelo Basile, Neyén Finot Copa, Beatrice Guido

Flauti dolci Ninon Dusollier, Rita Perego

Fagotto Raffaele Benedetto

Viola da gamba Giulia Gillio Gianetta

Arciliuto Emanuele Gorla

Arpa doppia Sofia Masut

Organo e cembalo Kohei Takeoka

Organo e direzione Lorenzo Ghielmi

Cantata "Wie soll ich dich Jesus empfangen»

(Inno per il tempo di Avvento di Paul Gerhardt, testo pubblicato nel 1653 nell'innario *Praxis Pietatis Melica*).

1 Versus a 3

Wie soll ich dich empfangen
und wie begegn ich dir,
o aller Welt Verlangen,
o meiner Seelen Zier?
O Jesu, Jesu, setze
mir selbst die Fackel bei,
damit, was dich ergötze,
mir kund und wissend sei.

2 Versus. Soprano I

Dein Zion streut dir Palmen
und grüne Zweige hin,
und ich will dir in Psalmen
ermuntern meinen Sinn.
Mein Herze soll dir grünen
in stetem Lob und Preis
und deinem Namen dienen,
so gut es kann und weiß.

3 Versus. Soprano II

Was hast du unterlassen
zu meinem Trost und Freud,
als Leib und Seele saßen
in ihrem größten Leid?
Als mir das Reich genommen,
da Fried und Freude lacht,
da bist du, mein Heil, kommen
und hast mich froh gemacht.

4 Versus. Basso

Ich lag in schweren Banden,
du kommst und machst mich los;
ich stand in Spott und Schanden,
du kommst und machst mich groß
und hebst mich hoch zu Ehren
und schenkst mir großes Gut,
das sich nicht lässt verzehren,
wie irdisch Reichtum tut.

5 Versus a 3

Nichts, nichts hat dich getrieben
zu mir vom Himmelszelt
als das geliebte Lieben,
damit du alle Welt
in ihren tausend Plagen
und großen Jammerlast,
die kein Mund kann aussagen,
so fest umfassen hast.

6 Versus a 3

Das schreib dir in dein Herze,
du hochbetrübttes Heer,
bei denen Gram und Schmerz
sich häuft je mehr und mehr;
seid unverzagt, ihr habet
die Hilfe vor der Tür;
der eure Herzen labet
und tröstet, steht allhier.

1 Versus a 3

Come ti accoglierò
e come ti incontrerò,
o desiderio di tutto il mondo
o ornamento della mia anima?
O Gesù, Gesù, accendi
la mia luce,
affinché ciò che ti piace
sia noto e conosciuto da me.

2 Versus. Soprano I

Il tuo Sion ti cosparge di palme
e rami verdi,
e io ti canterò in salmi,
La mia anima canterà a te.
Il mio cuore rinverdirà per te
in costante lode e onore
e servirà il tuo nome
come meglio può e sa fare.

3 Versus. Soprano II

Cosa hai dimenticato
Per il mio conforto e la mia gioia,
quando il corpo e l'anima sedevano
nel loro più grande dolore?
Quando il regno mi è stato tolto
quando la pace e la gioia ridevano,
allora sei arrivato tu, mia salvezza
e mi hai reso felice.

4 Versus. Basso

Ero legato da pesanti fasce,
tu sei venuto e mi hai sciolto;
ero deriso e nella vergogna,
tu vieni e mi fai grande
e mi innalzi in onore
e mi dai un grande bene,
che non può essere consumato,
come le ricchezze terrene.

5 Versus a 3

Nulla, nulla ti ha spinto
a me dal firmamento
se non l'amore amato,
perché tu possa amare tutto il mondo
nei suoi mille dolori
e nei suoi grandi fardelli di miseria
che nessuna bocca può pronunciare,
così saldamente li hai abbracciati.

6 Versus a 3

Scrivi questo nel tuo cuore,
tu, ospite dolorosissimo,
il cui dolore e la cui tristezza
si accumulano sempre di più;
Non abbiate paura,
Il vostro aiuto è vicino;
Colui che nutre i vostri cuori
e conforta i vostri cuori, è qui.

Cantata «In dulci Jubilo»

Testo di Heinrich Seuse (1295-1366), mistico tedesco. Il testo è un'originale combinazione di latino e tedesco.

1.
In dulci jubilo,
Nun singet und seid froh!
Unsers Herzens Wonne liegt
in praesepio,
Und leuchtet als die Sonne
Matris in gremio,
Alpha es et O!

2.
O Jesu parvule
Nach dir ist mir so weh!
Tröst' mir mein Gemüte
O puer optime
Durch alle deine Güte
O princeps gloriae.
Trahe me post te!

3.
O Patris caritas!
O Nati lenitas!
Wir wären all verdorben
Per nostra crimina
So hat er uns erworben
Coelorum gaudia
Eia, wären wir da!

4.
Ubi sunt gaudia
Nirgend mehr denn da!
Da die Engel singen
Nova cantica,
Und die Schellen klingen
In regis curia.
Eia, wären wir da!

1.
In dulci jubilo,
Ora cantate e siate felici
La gioia del nostro cuore è
in praesepio,
e risplende come il sole
Matris in gremio,
Alpha es et O!

2.
O Jesu parvule
Mi struggo per te!
Conforta la mia anima
O puer optime
Per tutta la tua bontà
O princeps gloriae.
Trahe me post te!

3.
O Patris caritas!
O Nati lenitas!
Saremmo tutti corrotti
Per nostro crimine
Così ci ha acquistato
Coelorum gaudia
Eia, se fossimo lì!

4.
Ubi sunt gaudia
In nessun luogo più che lì!
Come cantano gli angeli
Nova cantica,
e le campane suonano
In regis curia.
Eia, se fossimo qui!

Cantata «O dulcis Jesu»

O dulcis Jesu, o amor cordi mei, desidero,
Te cupio dissolvi et esse tecum,
nil cupio praeterte, tu mihi gaudium,
tu corona, tu gloria, tu salus es,
o bone Jesu, quam dulcis es.

O Jesu, mi dulcis, te semper amabo, te semper cantabo, cum ore
laudabo.

Non mundi fallaces sectabor honores,
sed coeli veraces conquiram amores,
non minus satanae, non mortes perfidas
timebit pectus cum magno robore
tuae fortis dexteratae tutetur acriter,
non semper dulcia cantabit carmina.

O Jesu, dulcis, ah suscipe me, te semper amavi, speravi in te.

O Jesu dulcis, ah, suscipe me,
deficit anima mea et languet pro te,
veni, morior sine te.

O dolce Gesù, o amore del mio cuore, ti desidero,
voglio smarrirmi in te e stare con te
non voglio altro, sei la mia gioia,
tu sei la corona, tu sei la gloria, tu sei la salvezza
o buon Gesù, quanto sei dolce.

O Gesù, dolce mio, ti amerò sempre, ti canterò sempre, ti loderò
con la mia bocca.

Non perseguirò gli ingannevoli onori del mondo,
ma cercherò i veri amori del cielo,
Satana, e la perfida morte non
temerà il petto con grande forza
La tua forte mano destra sarà protezione,
non sempre canterà dolci canzoni.

O Gesù, dolcezza, ah accogliami, ti ho sempre amato, ho sperato
in te.

O dolce Gesù, ah, accogliami
l'anima mia viene meno e langue per te
vieni, muoio senza di te.

Cantata «Fürchtet euch nicht»

(Testo dal Cap. X e XI del Vangelo di Luca e da una poesia di Adam Olearius, Amsterdam 1666)

Fürchtet euch nicht
Denn euch ist heute der Heiland geboren,
welcher ist Christus der Herr in der Stadt David;
fürchtet euch nicht.

O gnadenreiches Leben!
O freudenreiche Zeit,
darin wir itzund schweben,
freu dich von Herzen o geistliches Israel,
du bist nicht mehr verloren,
denn Gott ist Mensch geboren,
unser Immanuel.

All Furcht ist dir genommen
wider Sünd, Höll und Tod.
Dein Heiland ist gekommen,
was hast du denn für Not?
O geistlichs Israel!
Sie habn ihr Macht verloren,
weil Gott ist Mensch geboren,
unser Immanuel.

Heut hat sich angefangen
dein Heil und Seligkeit.
Heut ist dir aufgegangen
die Sonn der G'rechtigkeit.

Das Jesulein wendt alles Leid!
O geistlichs Israel! So dir zum ewgen
Leben will Licht und Wonne geben,
unser Immanuel.

Non temete
Perché oggi è nato per voi un Salvatore,
che è Cristo Signore, nella città di Davide;
Non temete.

O vita piena di grazia!
O tempo gioioso,
in cui siamo e saremo,
gioisci con tutto il cuore o Israele spirituale,
non sei più perduto,
perché Dio è nato uomo,
il nostro Immanuele.

Vi è stata tolta ogni paura
contro il peccato, l'inferno e la morte.
Il vostro Salvatore è venuto,
di cosa avete bisogno?
O Israele spirituale!
Hanno perso il loro potere,
perché Dio è nato uomo,
il nostro Immanuel.

Oggi è iniziata
la vostra salvezza
e la vostra beatitudine.
Oggi è sorto per voi il sole della giustizia.

O Israele spirituale!
Chi vi darà luce e beatitudine per la vita eterna,
il nostro Immanuel.

Cantata Das neugeborne Kindelein

testo di Cyriakus Schneegaß (1546 - 1597)

Das neugeborne Kindelein,
Das herzeliebe Jesulein,
Bringt abermal ein neues Jahr
Der auserwählten Christenschar.

Des freuen sich die Engelein,
Die gerne um und bei uns sein,
Sie singen in den Lüften frei,
Daß Gott mit uns versöhnet sei.

Ist Gott versöhnt und unser Freund,
Was mag uns tun der arge Feind?
Trotz Teufel, Welt und Höllen Pfort,
Das Jesulein ist unser Hort!

Es bringt das rechte Jubeljahr,
Was trauern wir dann immerdar?
Frisch auf, es ist itetz Singens Zeit!

Il bambino appena nato,
il caro piccolo Gesù,
che porta ancora una volta un nuovo anno
Al gregge eletto dei cristiani.

I piccoli angeli gioiscono,
Ed amano stare intorno e con noi,
Cantano liberi nell'aria
Perché Dio si è riconciliato con noi.

Se Dio è riconciliato e nostro amico,
cosa può farci il malvagio nemico?
Nonostante il demonio, il mondo e la fortezza infernale,
Gesù Bambino è il nostro rifugio

Porta il giusto anno giubilare,
Per cosa dovremo mai piangere?
Svegliatevi, è tempo di cantare!
Il piccolo Gesù allontana ogni dolore!